Arcidiocesi di Napoli
Settore Laicato
Ufficio Diocesano per la Formazione degli Operatori Pastorali

NUOVO PROGETTO P.U.F.

La formazione degli Operatori Pastorali ai Servizi Ecclesiali e ai Ministeri Istituiti nella Chiesa di Napoli

Arcidiocesi di Napoli
Settore Laicato
Ufficio Diocesano per la Formazione degli Operatori Pastorali

NUOVO PROGETTO P.U.F.

La formazione degli Operatori Pastorali ai Servizi Ecclesiali e ai Ministeri Istituiti nella Chiesa di Napoli

© Arcidiocesi di Napoli
Centro Editoriale Diocesano
Largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli (Italia)

A cura dell'Ufficio Diocesano per la Formazione degli Operatori Pastorali
Tel. +39 081 5574283 • E-mail pufnapoli@alice.it

Il Progetto Unitario

I. NATURA E FINALITÀ

1. Il Progetto Unitario per la Formazione degli Operatori Pastorali (P.U.F.) fa riferimento alle numerose indicazioni del XXX Sinodo della Chiesa di Napoli, in particolare all'art. 260 del *Documento Conclusivo*, che raccomanda di costituire i Centri Decanali per la formazione dei laici, e all'art. 109 che stabilisce la "ristrutturazione di tutta la pastorale ministeriale a livello diocesano nei tre grandi settori profetico, sacerdotale e regale".

2. Il P.U.F. si propone perciò di curare la formazione di base, l'orientamento e la formazione mirata ai servizi ecclesiali e ai Ministeri Istituiti e la formazione permanente di tutti gli operatori pastorali. In tale ottica, esso ristruttura in un progetto organico tutte le attività formative già esistenti e coordina, tramite l'Ufficio diocesano, tutti i soggetti che promuovo formazione degli operatori pastorali nella Chiesa locale.

3. Il P.U.F. è coordinato dall'Ufficio Diocesano in stretta collaborazione coi Centri decanali di formazione e tiene conto, specialmente per l'orientamento ai servizi ecclesiali e ai Ministeri Istituiti, dell'articolazione *profetica-sacerdotale-regale* della pastorale diocesana.

II. STRUTTURE OPERATIVE

4. L'Ufficio Diocesano per la formazione degli operatori pastorali è diretto dal Vicario Episcopale per il Laicato, e da un Direttore, nominato dall'Arcivescovo con funzioni esecutive e di coordinamento.

5. L'Ufficio Diocesano svolge i seguenti compiti:

   a) predispone, ogni anno, entro il mese di giugno, il piano formativo con i temi di studio e l'indicazione dei sussidi didattici, tenendo conto della verifica biennale e degli orientamenti pastorali della diocesi;

   b) organizza insieme agli uffici diocesani e coordina i corsi per la formazione mirata e quelli per la formazione permanente degli operatori pastorali;

   c) coordina il lavoro dei Centri decanali e collabora con essi, in particolare nella scelta dei responsabili della formazione.

6. I Centri decanali sono composti da un direttore presbitero e da un segretario, tutti designati dal decano su proposta del presbiterio del decanato.

7. I Centri decanali svolgono i seguenti compiti:

   a) provvedono all'organizzazione generale e alla gestione del corso biennale di formazione nell'ambito del decanato;

   b) designano i docenti delle varie tappe formative, in stretta collaborazione con l'Ufficio Diocesano;

   c) approntano, entro il 15 settembre di ogni anno, il calendario dei corsi con tutte le indicazioni utili (sede, orari, docenti, iscrizioni…) e lo trasmettono a ciascuna parrocchia del decanato e all'Ufficio Diocesano;

   d) accolgono i partecipanti ai corsi formativi in stretta collaborazione con ciascun parroco del decanato;

   e) assicurano una partecipazione ai corsi adattata alle esigenze di ciascuna parrocchia proponendo anche una sezione dislocata all'interno del decanato in favore delle parrocchie in difficoltà;

   f) guidano i partecipanti nel percorso formativo e ne accertano l'idoneità, in particolare nelle giornate di verifica previste e alla fine di ogni corso annuale;

   g) in stretta collaborazione con i parroci, aiutano i partecipanti nell'orientamento ai servizi ecclesiali e ai Ministeri Istituiti tenendo conto delle vocazioni personali, delle esigenze pastorali delle parrocchie e di quelle più urgenti del decanato;

h) in collaborazione con i parroci, indirizzano i laici ai corsi di formazione permanente nell'ambito decanale e diocesano;

i) entro il mese di giugno di ogni anno presentano all'Ufficio Diocesano una relazione sull'attività svolta.

III. PERCORSI FORMATIVI

8. Il P.U.F. comprende tre tipi di percorsi formativi per i laici della Chiesa di Napoli: la Formazione di Base, la Formazione Mirata a specifici servizi ecclesiali e ai Ministeri istituiti e la Formazione Permanente.

La Formazione di Base

9. La Formazione di Base ha durata e programmazione biennali e viene attivata ad anni alterni nell'ambito di ogni decanato.

10. Possono essere iscritti ai corsi della Formazione di Base tutti coloro che, compiuti i 18 anni di età e completato l'itinerario di iniziazione cristiana con la Confermazione, di fatto già svolgono o intendono svolgere qualche servizio ecclesiale nella comunità parrocchiale. Non si richiede uno specifico titolo di studio, ma una discreta attitudine al lavoro intellettuale.

11. La Formazione di Base offre un itinerario formativo comprendente: lo studio di Introduzione alla Fede, della Sacra Scrittura, del Mistero della Chiesa, della Teologia della Vita Cristiana e della Teologia Pastorale. Ciascuno dei due corsi annuali si articolerà in quattro tappe di studio (di una lezione settimanale di almeno due ore), di due giornate di spiritualità e tre giornate di verifica.

12. Al termine dell'itinerario formativo del biennio di Formazione di Base, l'Ufficio Diocesano, su indicazione del Centro decanale competente, rilascia un attestato di partecipazione.

La Formazione Mirata

13. I corsi di Formazione Mirata hanno durata e programmazione annuali e propongono percorsi formativi orientati a particolari servizi ecclesiali. Essi vengono attivati in più aree della diocesi.

14. Possono essere iscritti ai corsi della Formazione Mirata tutti coloro che, compiuti i 20 anni di età e completato l'itinerario di iniziazione cristiana con la Confermazione, di fatto già svolgono o intendono svolgere un servizio ecclesiale nella comunità parrocchiale e che abbiano completato il biennio della Formazione di Base. Non si richiede uno specifico titolo di studio ma una discreta attitudine al lavoro intellettuale.

15. I corsi di Formazione Mirata vengono organizzati direttamente dall'Ufficio Diocesano, in collaborazione con i vari uffici della diocesi. Durata, modalità e tematiche vengono stabilite di volta in volta in relazione alle caratteristiche peculiari dei corsi stessi e devono essere comunicate dall'Ufficio Diocesano nel piano formativo annuale. I corsi mirati si concludono con una verifica dei partecipanti e prevedono il rilascio di un Attestato di Idoneità (e non semplicemente di frequenza).

16. L'Ufficio Diocesano curi in particolare che l'offerta annuale dei corsi mirati osservi un giusto equilibrio dei vari settori e corrisponda ai reali bisogni pastorali della diocesi.

17. Nell'ambito della Formazione Mirata vengono individuati due tipi i formazione:

A) La Formazione ai Servizi Ecclesiali

18. I partecipanti sono invitati ad esprimere il loro orientamento verso un "settore" della formazione mirata. La scelta sia fatta d'intesa con il proprio parroco, secondo il modulo predisposto.

19. L'Ufficio Diocesano ha individuato, in base alle scelte pastorali effettuate dalla nostra Chiesa di Napoli negli ultimi anni, le seguenti "figure ministeriali":

- **Animatore della Liturgia**
  coordina il centro liturgico parrocchiale, in particolare cura la preparazione delle celebrazioni e guida il gruppo dei ministranti;
- **Operatore della Caritas Parrocchiale**
  coordina l'educazione alla carità in parrocchia;
- **Animatore dei Centri d'Ascolto del Vangelo**
  visita periodicamente le famiglie ed anima i centri d'ascolto del Vangelo;
- **Animatore dell'Oratorio**
  anima l'oratorio parrocchiale e attua il progetto educativo per ragazzi ed adolescenti;
- **Catechista**
  educa alla fede fanciulli, adolescenti e giovani lungo tutto l'itinerario dell'iniziazione cristiana. Guida anche la catechesi degli adulti;
- **Operatore di Pastorale Familiare**
  guida la catechesi dei fidanzati, la preparazione al Sacramento del Matrimonio, al Battesimo dei bambini ed anima i gruppi di famiglia;
- **Operatore di Pastorale Giovanile**
  anima i gruppi giovanili, l'equipe decanale e il centro di pastorale giovanile;
- **Operatore di Pastorale della Salute**
  visita i malati assistendoli nelle loro difficoltà;
- **Operatore di Pastorale per la Terza Età**
  anima gli incontri che rispondono ai bisogni fondamentali degli anziani;
- **Operatore di Pastorale per lo Spettacolo**
  promuove iniziative relative al mondo del teatro, della musica e dello spettacolo;
- **Operatore di Pastorale per lo Sport**
  promuove e organizza la pastorale sportiva in parrocchia e nel decanato;
- **Operatore di Pastorale per il Turismo**
  promuove iniziative atte a favorire il turismo religioso;
- **Operatore di Pastorale per le Comunicazioni Sociali**
  promuove la sensibilità alle nuove tecnologie per l'azione pastorale della Chiesa.

B) La Formazione ai Ministeri Istituiti (Lettore - Accolito - Ministro Straordinario della Comunione)

20. "È il Signore che suscita i ministeri nella comunità e per la comunità" (EvM 62). L'istituzione mette in luce la chiamata del Signore per un servizio ai fratelli, ma è anche la preghiera della Chiesa con cui viene comunicata la grazia per il ministero.

21. I ministeri istituti sono una grazia per la comunità in cui vivono, grazia corrispondente ai bisogni concreti della comunità stessa. Ogni ministero è un servizio prettamente ecclesiale nella sua essenza e nella sua destinazione: aiuta il ministero ordinato nell'esercizio delle sue funzioni e contribuisce all'incessante fondazione, crescita e missione della comunità cristiana.

22. Ogni ministero istituito non è un servizio temporaneo e transeunte ed esige pertanto una certa stabilità; sorge dal seno della comunità e vive per il bene della comunità, deve godere della stima della comunità e avere l'approvazione da chi in essa esercita il servizio dell'autorità.

23. I primi due ministeri istituiti dopo il Concilio sono due: il Lettorato e l'Accolitato. Hanno riferimento al Libro sacro e all'Altare, ossia all'amministrazione della Parola di Dio e del sacramento del Corpo e Sangue di Cristo e, di conseguenza, della Verità nella carità (Ef 4,15): i divini tesori custoditi dalla Chiesa e di cui la Chiesa è debitrice all'umanità (EvM 63).

24. Sono compiti del Lettore:

    far riscoprire l'importanza della Parola di Dio, incoraggiando ogni forma di predicazione del Vangelo, perché maturi nei fedeli la personale adesione alla Parola. Appartiene al servizio del Lettorato la cura dei catechisti; la sensibilità per la pastorale della scuola attraverso il contatto con gli insegnanti delle scuole cattoliche e con quelli di religione; la formazione e l'accompagnamento degli animatori dei Centri d'Ascolto del Vangelo; la collaborazione con i responsabili dei mezzi di comunicazione sociale e il conseguente impegno della diffusione dei documenti magisteriali del Papa e del Vescovo.

Nell'assemblea liturgica è compito del Lettore proclamare la Parola di Dio; in mancanza del salmista recitare il salmo; quando non sono disponibili né il Diacono né il cantore, enunciare le intenzioni della preghiera universale dei fedeli; dirigere il canto e guidare la partecipazione del popolo fedele; istruire i fedeli a ricevere degnamente i Sacramenti.

Egli dovrà anche curare la preparazione degli altri fedeli, che, per incarico temporaneo, proclamano la Parola di Dio nelle azioni liturgiche. Affinché poi adempia con maggiore dignità e perfezione questi uffici, procuri di meditare assiduamente la Sacra Scrittura.

25. Sono compiti dell'Accolito:

curare l'animazione del culto liturgico, formando i fedeli a parteciparvi con la voce, col cuore e soprattutto con la vita. Appartiene al servizio dell'Accolitato la formazione, la cura e l'accompagnamento dei ministranti, dei cantori, dei sacristi e degli stessi Ministri Straordinari della Comunione. Ciò presuppone la conoscenza e lo studio dei documenti relativi al rinnovamento liturgico, alla disciplina della Chiesa, anche per quanto riguarda le disposizioni circa il canto e la musica sacra. Non può mancare la sensibilità di accoglienza per i fedeli che partecipano alle celebrazioni, soprattutto domenicali, come anche l'interessamento per il decoro del tempio, individuando, coinvolgendo e incoraggiando le persone disponibili e di buona volontà a prendersi cura della pulizia, dell'ordine dei vasi sacri, delle vesti liturgiche, delle suppellettili, dei libri per la celebrazione dei sacri riti.

Inoltre, è coinvolto nella cura dell'animazione dei gruppi di preghiera come pure del culto devozionale, particolarmente delle processioni, perché siano liturgicamente ordinate e partecipate, vigilando, di intesa col parroco, perché specie nelle feste popolari non si confonda il sacro con il profano.

Nell'assemblea liturgica è compito dell'Accolito aiutare il Diacono all'altare e fare da ministro al Sacerdote; distribuire, come ministro straordinario, l'Eucaristia tutte le volte che i ministri ordinati non vi sono o non possono farlo per malattia, per l'età avanzata o perché impediti da altro ministero pastorale. Nelle medesime circostanze straordinarie potrà essere incaricato di esporre pubblicamente all'adorazione dei fedeli il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia e poi di riporlo (ma

non di benedire il popolo). Egli eserciterà tanto più degnamente questi compiti, se parteciperà alla Santissima Eucaristia con una pietà sempre più ardente, si nutrirà di essa e ne acquisterà una sempre più profonda conoscenza.

26. La formazione spirituale dei candidati ai Ministeri Istituiti è affidata ad un presbitero, nominato dall'Arcivescovo, esperto nella cura delle anime e preparato nelle problematiche teologiche e pastorali dei ministeri.

27. L'istituzione del Lettore e dell'Accolito, secondo la veneranda tradizione della Chiesa, è riservata agli uomini.

28. L'Istruzione *Immensae caritatis*, pubblicata il 29-1-1973, segna la riscoperta del ministero straordinario della Comunione. "Questo ministero straordinario, quindi suppletivo ed integrativo degli altri ministeri istituiti, richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose. Esso impegna laici e religiosi a una più stretta unità spirituale e pastorale con le comunità nelle quali svolgono il loro apostolato" (*Premesse* al Rito). È un "ministero", quindi non una gratificazione o un privilegio personale, ma un servizio comunitario che risponde a una necessità dei fedeli, soprattutto degli infermi, e legato alla celebrazione dell'Eucaristia. È un ministero "straordinario", e per il suo esercizio si richiede un'effettiva carenza di ministri ordinati o una reale difficoltà di averne disposizione all'occorrenza.

29. Il Ministro Straordinario della Comunione è un battezzato che testimonia con la sua vita il mistero che celebra ogni domenica. Pertanto, si eviterà di presentare candidati che vivono situazioni matrimoniali irregolari o che non godono la stima della comunità.

30. I compiti del Ministro Straordinario della Comunione:

a) *La Comunione ai Malati*.

La cura pastorale degli infermi è una delle principali premure che la Chiesa affida al parroco. Tuttavia, dal momento che gli impegni pastorali domenicali gli impediscono di recarsi personalmente dagli ammalati, sarà sua cura riservarsi il primo venerdì del mese per visitarli

e confessarli. Alla domenica, invece, giorno dell'Eucaristia, i ministri straordinari al termine dell'assemblea liturgica portano la Comunione ai fratelli infermi, come avveniva nelle prime comunità cristiane. Prima dei riti conclusivi il Parroco consegnerà ai ministri straordinari le teche con le sacre specie. Questi sono invitati dall'intera comunità, come a prolungare nelle case, negli ospedali, nei cronicari e nelle case di cura l'Eucaristia celebrata in parrocchia. A casa dell'ammalato, il ministro presterà il servizio della Parola e del sacramento e, quando occorre, anche il ministero della carità. Perché questo servizio sia efficace sotto il profilo ecclesiale, occorre che il ministro straordinario agisca in comunione con la comunità parrocchiale e in stretta collaborazione con il parroco.

b) *La distribuzione della Comunione ai fedeli nelle grandi assemblee*.

Al fine di evitare il protrarsi della Celebrazione eucaristica, i ministri straordinari, potranno distribuire ai fedeli la Comunione nelle grandi assemblee. Questo è consentito solo in mancanza di sacerdoti, di diaconi e quando il sacerdote è impedito. Il celebrante consegnerà al ministro straordinario la pisside per la Comunione che, una volta conclusa, sarà consegnata nelle mani del sacerdote che lo riporrà nel tabernacolo. È compito del ministro straordinario sensibilizzare l'ammalato e la famiglia a celebrare quanto prima il sacramento dell'Unzione degli infermi.

31. Per il Ministero Straordinario della Comunione i candidati devono avere l'età minima di 21 anni, la massima di anni 65; mentre per il Lettorato e l'Accolitato i candidati devono avere l'età minima di 25 anni per accedere ai ministeri, la massima di anni 65 e si richiede come titolo di studio un diploma di scuola media superiore.

32. L'ammissione all'istituzione spetta all'Arcivescovo in rapporto alle reali necessità pastorali della Diocesi e ascoltato il Consiglio Episcopale.

33. L'aver percorso tutto l'itinerario formativo del P.U.F. non dà diritto all'istituzione.

La Formazione Permanente

34. I corsi di Formazione Permanente sono organizzati dai vari uffici della diocesi in collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Formazione degli Operatori Pastorali e propongono tematiche formative di aggiornamento e di approfondimento: la Sacra Scrittura, Fede, Chiesa, Teologia, Morale, Liturgia, Pastorale…

IV. IDONEITÀ E ORIENTAMENTO AI SERVIZI ECCLESIALI

35. Il percorso formativo del ciclo biennale mira in particolare a favorire un sereno discernimento dei carismi e dei talenti personali, nel contesto più ampio dei bisogni pastorali della comunità parrocchiale e del decanato, per un eventuale orientamento ai diversi ministeri laicali. A questo obiettivo sono prevalentemente finalizzate le giornate di verifica con i partecipanti, che concludono ogni tappa di studio. In esse, appunto, si dovranno assicurare – in un clima di raccoglimento e di preghiera, mediante la riflessione personale e il colloquio con i docenti e con il direttore – un'obiettiva verifica del percorso di studio compiuto e il discernimento personale.

36. Al termine di ogni tappa, il direttore del Centro decanale, aiutato dai docenti, dovrà accertare l'idoneità di ogni partecipante, valutare la possibilità di ammissione alle tappe successive e facilitare l'orientamento formativo. Tale valutazione dovrà tener conto della frequenza (almeno 2/3), dell'impegno e del profitto nello studio, ma anche indicazioni più generali relative all'inserimento ecclesiale. Per questo dovrà coinvolgere anche il parroco del partecipante.

37. La valutazione di idoneità e di orientamento sarà annotata sulla scheda personale, che segue il partecipante in tutto l'itinerario formativo. Sulle schede dovranno essere annotati anche i dati anagrafici e iscrizione ai corsi, e tutte le informazioni relative al servizio ecclesiale o comunque utili al discernimento. Le schede, insieme con l'archivio, saranno custodite presso la sede del Centro decanale.

38. Poiché il Progetto Formativo nel suo insieme ha carattere unitario e strutturato, è necessario osservare la propedeuticità nei vari corsi: tra primo e secondo anno, tra Formazione di Base e Formazione Mirata. Eccezioni a questa regola potranno essere autorizzate dal Direttore diocesano solo su motivata richiesta del parroco.

V. SOGGETTI E RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE

39. Il P.U.F. è offerto alle parrocchie in vista di una formazione adeguata e continua di coloro che sono chiamati a svolgere un ministero pastorale di fatto nella comunità parrocchiale o nell'ambito più vasto del decanato. Esso viene inteso nella Chiesa di Napoli come via formativa ordinaria per accedere ad una ministerialità nella comunità ecclesiale e come tale viene vivamente raccomandato alla responsabilità e sensibilità pastorale di tutti i parroci della diocesi.

40. L'iscrizione non avviene a titolo personale, ma attraverso l'invio da parte di una comunità parrocchiale, che si esprime mediante la presentazione scritta del parroco. È opportuno anche che l'ammissione venga definita attraverso un colloquio diretto del direttore del Centro decanale con il parroco dell'interessato.

41. I docenti dei corsi sono indicati dai direttori dei Centri decanali, di concerto con l'Ufficio Diocesano, e vengono cooptati nell'équipe formativa decanale. Venga designato un docente esperto per ogni tappa.

42. I docenti siano scelti non solo in ragione della competenza specifica, ma anche per la buona capacità didattica, l'attenzione educativa, il senso della comunione ecclesiale e la sensibilità pastorale. Si opti per un docente che abbia conseguito i titoli accademici nella Facoltà Teologica o presso l'Istituto di Scienze Religiose.

43. Alla fine di tutto il percorso formativo, i partecipanti siano dichiarati idonei a svolgere il servizio pastorale nel "settore" in cui si sono formati nella propria parrocchia o nell'ambito del territorio decanale.

VI. NOTA

44. Sono a carico di ogni singolo decanato le spese effettuate e il contributo per i docenti dei corsi del biennio della Formazione di Base. L'Ufficio Diocesano provvederà, invece, alle spese effettuate e al contributo per i docenti della Formazione Mirata.

Dalla Curia Arcivescovile di Napoli, 1 aprile 2016

La Formazione di Base

PROGRAMMI

I ANNO
- I Tappa. Introduzione alla fede. Il Credo.
- II Tappa. Formazione biblica. L'Antico Testamento.
- III Tappa. Formazione biblica. Il Nuovo Testamento.
- IV Tappa. Il Mistero della Chiesa.

II ANNO
- V Tappa. Teologia della vita cristiana.
- VI Tappa. La vita in virtù dello Spirito.
- VII Tappa. La vita pastorale della comunità cristiana.
- VIII Tappa. Gli Orientamenti pastorali.

I ANNO

I Tappa. Introduzione alla fede. Il Credo

- La fede e il Simbolo. Esperienza e intelligenza della fede (prospettiva di DV 2). I Simboli della fede (la prassi battesimale della Chiesa antica: traditio/redditio Symboli). Presentazione del Simbolo Niceno Costantinopolitano [CCC 27 197].

- "Credo in Dio Padre"/1. Ricerca dell'uomo e manifestazione di Dio. Gesù rivela il mistero del Padre. Il volto di Dio in Gesù Cristo Dio è comunione (teologia trinitaria) [CCC 198 278].
- "Credo in Dio Padre"/2. Teologia della creazione (Dio creatore). L'uomo creato a "immagine di Dio" (nozioni di antropologia teologica) [CCC 279 421].
- "Credo in Gesù Cristo"/1. I misteri della vita di Gesù. Dal Gesù storico al Cristo della fede. Le prime confessioni di fede in Gesù Cristo (i titoli cristologici) [CCC 422 455 e 512 570].
- "Credo in Gesù Cristo"/2. La morte e la risurrezione di Gesù (soteriologia). Dal kérigma al dogma: l'elaborazione della fede cristologica [CCC 456 511 e 571 667].
- "Credo nello Spirito Santo"/1. Gesù dona lo Spirito in pienezza. Nomi e immagini dello Spirito. Lo Spirito nella comunione trinitaria. Il *Filioque* (accenni) [CCC 683 730].
- "Credo nello Spirito Santo"/2. Lo Spirito e la Chiesa: "credo la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica". Lo Spirito del perdono ("un solo battesimo per il perdono dei peccati"). Lo Spirito della vita ("la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà") [CCC 731 741 e 976 1065].
- Verifica Orale.

II Tappa. Formazione biblica. L'Antico Testamento

- Parola di Dio e parola umana. Presentazione della costituzione *Dei Verbum* (capp. I, II, III e IV). Introduzione alle nozioni di Rivelazione, Scrittura, Tradizione, ispirazione, canone testo, ermeneutica [CCC 50 141: il docente veda anche: Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, del 21-9 -1993].
- L'Antico Testamento. *Dei Verbum*, cap. IV. Panoramica generale: formazione e divisione della Bibbia ebraica. Riferimenti (essenziali) storici, geografici, culturali. Il messaggio dell'AT.
- I Libri di Mosè (Pentateuco). Contenuto e struttura. Il Pentateuco e la Toràh d'Israele. Formazione e tradizioni letterarie. Il messaggio del Pentateuco. Presentazione di alcuni testi più importanti.

- I libri storici. 1. La storia deuteronomistica (Gs, Gdc, 1-2 Sam, 12 Re). 2. L'opera del Cronista (1 2 Cr, Esd, Ne). 3. La storia dei Maccabei (12 Mac). 4. I racconti didattici (Rt, Tb, Gdt, Est).
- I libri profetici. Il profetismo. I libri profetici nella Bibbia. 1. I profeti prima dell'esilio (Am, Os, Is 1 39, Mi, Sof, Na, Ab, Ger). 2. I profeti dell'esilio (Ez, Is 40 55, Dn). 3. I profeti dopo l'esilio (Ag, Zc, Is 56 66, Abd, Mi, Gi, Gn).
- I libri sapienzali. Letteratura sapienzale e sapienza biblica: Giobbe, Proverbi, Qohelet, Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide.
- La preghiera di Israele (i Salmi). Termini e suddivisioni. Titoli e autori. Generi letterari e raggruppamenti (inni di lode, azioni di grazie, suppliche, salmi di fiducia, salmi messianici, salmi didattici). Il messaggio dei Salmi. L'uso liturgico.
- Verifica Orale.

III Tappa. Formazione biblica. Il Nuovo Testamento

- Il Nuovo Testamento. *Dei Verbum*, cap. V. Panoramica generale degli scritti del NT. Il contesto vitale: la fede delle prime comunità cristiane. Dalla predicazione di Gesù ai Vangeli. Accenni alla questione sinottica.
- I Vangeli di Marco e di Matteo. 1. Il Vangelo di Marco: autore, destinatari, datazione, finalità. La struttura letteraria. La catechesi di Marco su Gesù. 2. Il Vangelo di Matteo: autore, destinatari, datazione, finalità. La struttura letteraria. La teologia di Matteo.
- L'opera di Luca: Vangelo e Atti. Autore, destinatari, datazione, finalità. Il piano geografico. Il piano teologico. La struttura del Vangelo e gli Atti.
- Le lettere di Paolo. L'apostolo Paolo: la chiamata, i viaggi missionari. Il *corpus* paolino nel NT. Le prime lettere: 1-2 Ts, 1-2 Cor, Gal, Rm. Le lettere della prigionia: Fil, Fm, Col, Ef. Le lettere pastorali: 1-2 Tim, Tt. La lettera agli Ebrei. Linee di teologia paolina. La cristologia (gli inni cristologici). La visione dell'uomo (la vita in Cristo). L'ecclesiologia (la Chiesa corpo di Cristo).
- Il Vangelo e le Lettere di Giovanni. 1. Il quarto Vangelo. Piano del Vangelo. L'origine e l'autore. L'ambiente e i destinatari. 2. Le Lettere (1-2-3 Gv). 3. La teologia di Giovanni.

- Le altre Lettere. L'Apocalisse. 1. Le lettere di Pietro (1-2 Pt) La lettera di Giacomo La lettera di Giuda. 2. L'Apocalisse. Simboli e visioni. Problemi di interpretazione. Il messaggio.
- I Padri della Chiesa. Chi sono i Padri? Figure più importanti. La Chiesa nella storia: una panoramica sui momenti più significativi.
- Verifica Orale.

IV Tappa. Il Mistero della Chiesa

- La Chiesa nel disegno di Dio. La Chiesa come mistero e sacramento. La Chiesa opera della Trinità. Chiesa e regno di Dio. Immagini bibliche della Chiesa. La Chiesa corpo di Cristo. La Chiesa realtà visibile e spirituale [LG 1- 8].
- La Chiesa come popolo di Dio. Teologia del "popolo di Dio". La vocazione sacerdotale del popolo di Dio. La vocazione profetica del popolo di Dio (*sensus fidei* e carismi). La vocazione missionaria del popolo di Dio. L'appartenenza al popolo di Dio [LG 9 12 e 14 - 17]. Le note della Chiesa. La Chiesa è una. La Chiesa è santa. La Chiesa è cattolica. La Chiesa è apostolica [LG 13, LG 39 42].
- I ministeri nella Chiesa. Teologia del ministero. Il ministero episcopale. Il ministero petrino. Il ministero dei presbiteri. Il ministero de diaconi. Altre forme e figure della ministerialità ecclesiale [LG 18 29].
- I laici e la vita consacrata nella Chiesa. Vocazione e dignità dei laici nella Chiesa. La questione dell'indole secolare. Teologia della vita consacrata [LG 30 38; 43 - 47].
- Maria immagine della Chiesa. La Madre di Cristo nella storia della salvezza. Maria figura della Chiesa. Maria nella fede della Chiesa. Il culto della Vergine Maria nella Chiesa [LG 52 69].
- Il dialogo ecumenico. Storia del Movimento ecumenico. Il Consiglio Ecumenico delle Chiese. La Chiesa cattolica e l'ecumenismo [UR 1 24].
- Le Chiese non cattoliche. Le Chiese ortodosse e veteroorientali. Le Chiese della Comunione anglicana le Chiese luterane e riformate. Le Chiese libere. Le Chiese evangeliche in Italia.
- Verifica Orale.

II ANNO

V Tappa. Teologia della vita cristiana

- Il mistero dell'uomo nel disegno di Dio. L'uomo come "creatura" dinanzi a Dio. L'uomo "immagine di Dio". L'uomo come creatura segnata dal peccato. L'uomo "nuova creatura" in Cristo e nello Spirito [CCC 1700 1729].
- La vita morale. La libertà dell'uomo. L'agire morale. La coscienza e la legge morale. Il peccato. La vita teologale (fede, speranza, carità). La vita virtuosa [CCC 1730 1876].
- Agire morale e comunità umana. La vocazione "sociale e "politica" dell'uomo. Responsabilità e partecipazione. Il "bene comune". La giustizia sociale e la solidarietà. L'insegnamento "sociale" della Chiesa [CCC 1877 1948].
- Agire morale e vita umana. La vita umana nel suo nascere (paternità/maternità responsabile, procreazione assistita, aborto). Salute e malattia. Dignità nel morire.
- Morale ed Etica.
- I precetti della Chiesa.
- Il Decalogo.
- Verifica Orale.

VI Tappa. La vita in virtù dello Spirito

- La vita in Cristo: la grazia Gesù Cristo "sacramento" dell'incontro con Dio. La vita di Cristo nei sacramenti. I sacramenti della Chiesa [CCC 1113 1134].
- I sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo - Confermazione - Eucaristia [CCC 1212 1344]
- L'Eucaristia fonte e culmine della vita in Cristo. La Messa: giorno del Signore [CCC 1345 - 1419]
- Il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione l'Unzione degli infermi [CCC 1420 - 1532]

- I sacramenti del Servizio e della Comunione: il sacramento dell'Ordine (Episcopato - Presbiterato - Diaconato). Il sacramento del Matrimonio [CCC 1533 1666]
- La vita spirituale. Forme e figure della spiritualità cristiana nella storia. Alcune caratteristiche più importanti dell'esperienza spirituale cri-stiana.
- La preghiera nella vita cristiana. Figure di oranti nella Bibbia. La preghiera di Gesù. Fonti della preghiera cristiana. Forme, metodi ed espressioni del pregare. La preghiera del Signore (il Padre nostro) [CCC 2558 2865].
- Verifica Orale.

VII Tappa. **La vita pastorale della comunità cristiana**

- *Introduzione alla Teologia Pastorale*. La natura pastorale della Chiesa. Il rapporto Chiesa-mondo. Teologia dei segni dei tempi. L'azione pastorale della Chiesa: soggetti, forme e metodi. Orientamenti pastorali della Chiesa Italiana e della Chiesa di Napoli.
- *Aspetti e forme della Pastorale Profetica*. La vocazione profetica della comunità cristiana. La Chiesa e la Parola di Dio. Principali espressioni della pastorale profetica. I ministeri della Parola nella Chiesa e nella comunità parrocchiale. Orientamenti della Chiesa italiana e della Chiesa di Napoli- Pre Evangelizzazione - Evangelizzazione e Catechesi- Documenti della Chiesa sulla Parola: *Dei Verbum - Evangelii nuntiandi* - Sinodo dei Vescovi sulla Parola.
- *Aspetti e forme della Pastorale Sacerdotale*. La vocazione sacerdotale della comunità cristiana. La liturgia della Chiesa. Principali forme della pastorale liturgica. I ministeri liturgici nella Chiesa e nella comunità parrocchiale. La presenza di Cristo nella liturgia. La liturgia, mistero di Cristo e della Chiesa. Orientamenti della Chiesa italiana e della Chiesa di Napoli.
- *Aspetti e forme della Pastorale della Carità*. La dimensione della carità e del servizio nella comunità cristiana. La pastorale della carità: natura e metodi principali forme della pastorale della carità. I ministeri della carità.

Orientamenti della Chiesa italiana e della Chiesa di Napoli. Enciclica sulla Speranza cristiana: *Spe salvi*
- *La Parrocchia*. Cenni storici. Aspetti teologici. Strutture e ministeri. La pastorale parrocchiale: sfide, orientamenti, programmazione.
- Verifica Orale. La verifica può incentrarsi, in particolare, sulla sensibilità pastorale personale in ordine alle grandi dimensioni della pastorale della Chiesa (Parola, liturgia, carità). Inoltre, avrà una finalità specificamente vocazionale, per valutare l'orientamento dei candidati in relazione al percorso formativo di ognuno, alle attese personali e alle esigenze pastorali della comunità.

VIII Tappa. Gli Orientamenti Pastorali

- La vocazione dei laici all'apostolato.
- I fini dell'apostolato dei laici.
- I campi e i vari modi di apostolato.
- L'ordine da osservare nell'apostolato.
- La formazione all'apostolato.
- Vocazione, Discernimento e Servizio.
- Piano Pastorale Diocesano.
- Verifica Orale.

La Formazione Mirata

I programmi sono inerenti ad ogni figura ministeriale

ANIMATORE DELLA LITURGIA

I Tappa

- La Costituzione liturgica *Sacrosanctum Concilium* e il rinnovamento liturgico: panorama storico, bilancio, prospettive e attese.
- La liturgia e la storia della salvezza: un rapporto indissolubile (SC 2, 5, 6, 8).
- L'assemblea liturgica: il primo segno per la celebrazione (SC 26,27).
- Il concetto di celebrazione liturgica. Annunziamo, celebriamo e viviamo il mistero di Cristo nella sua Pasqua.
- La presenza di Cristo nella liturgia (SC 7).
- La partecipazione piena, consapevole, attiva e fruttuosa dei fedeli (SC 14).
- La liturgia nel PianoPastorale Diocesano *Organizzare la Speranza*.
- L'Eucaristia: memoriale-convito, sacrificio (SC cap. II).
- Verifica Orale.

II Tappa

- La Parola di Dio nella celebrazione liturgica (SC 51-53).
- I ministeri attorno alla Parola e attorno all'altare.

- I sacramenti, segni della salvezza (SC cap. III).
- I sacramentali (Benedizioni, Esequie…).
- La Liturgia delle Ore: preghiera della Chiesa (SC cap. IV).
- La liturgia e la pietà popolare.
- Lo spazio litugico (altare, ambone, sede, fonte battesimale, tabernacolo, spazio per le confesioni…).
- La liturgia sorgente di spiritualità.
- Verifica Orale.

III Tappa

- La Domenica: il giorno del Signore (SC 106).
- L'Anno Liturgico (SC cap. V).
- L'Avvento. Il Tempo di Natale. L'Epifania.
- Il Tempo Ordinario. Il Battesimo del Signore.
- La Quaresima. Il Triduo Pasquale. La Veglia Pasquale.
- Il Tempo di Pasqua. La Pentecoste.
- La celebrazione della Beata Vergine Maria, dei santi e dei defunti.
- Il canto e la musica nella liturgia (SC cap. VI). Cosa cantare. La schola cantorum. Tutta l'assemblea canta. Le disposizioni diocesane per i concerti nelle chiese.
- Il Direttorio Diocesano sui Sacramenti.
- Verifica Orale.

OPERATORE DELLA CARITAS

I Tappa

- Insieme… per crescere nella Carità.
- Costruiamo la comunione a partire da noi… (I parte).
- La Parola di Dio a fondamento della Carità: Riflessione teologica, spirituale e biblica sulla Carità a partire dalla lettera enciclica *Deus caritas est*.
- Costruiamo la comunione a partire da noi… (II parte).
- Costruiamo la comunione a partire da noi… (III parte).
- A servizio degli ultimi: Idea di Volontariato: l'identità, motivazioni, valori e ruolo del volontariato.
- Verifica.

II Tappa

- Chiariamo i termini: Caritas parrocchiale, Centro di Ascolto, Osservatorio, Opere-segno.
- Caritas Parrocchiale: compito, identità, destinatari, ruolo degli operatori, statuto (I parte).
- Caritas Parrocchiale: compito, identità, destinatari, ruolo degli operatori, statuto (II parte).
- L'animazione pastorale della carità: elementi di fondo.
- Il Centro di Ascolto: identità, dimensione pastorale, metodologia (I parte).
- Il Centro di Ascolto: identità, dimensione pastorale, metodologia (II parte).
- La relazione di aiuto: comunicazione e ascolto. La tecnica del colloquio (I parte).
- La relazione di aiuto: comunicazione e ascolto. La tecnica del colloquio (II parte).
- La relazione di aiuto: comunicazione e ascolto. La tecnica del colloquio (III parte).
- Verifica.

III Tappa

- Osservatorio delle Povertà.
- Il fenomeno dell'Immigrazione come elemento di trasformazione.
- La trasversalità dell'immigrazione.
- La lettura del proprio territorio: verso una mappa dei bisogni e delle risorse.
- Lavorare in rete: soggetti, risorse, metodologie, strumenti, percorsi.
- Imparare a progettare: esercitazione pratica.
- Verifica Finale.

ANIMATORE DEI CENTRI DEL VANGELO

I Tappa

- I gruppi di ascolto della Parola (Gda): una scelta pastorale; uno strumento pastorale; interrogativi e risposte. Documenti (*Novo millennio ineunte* n. 40; *Evangelii gaudium* nn. 119-121; *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* nn. 34-54; *Educare alla vita buona del Vangelo* n. 7; XXX Sinodo; Piano pastorale Diocesano pp. 32-34; *Non chiudete le porte alla speranza* p. 14; *Per amore del mio popolo… non tacerò* p. 14 e 18-23; *Canta e cammina* pp. 21-22; *Nuova lettera pastorale…*).
- Punto di partenza. La parrocchia e il consiglio pastorale parrocchiale. I laici. Lettura del territorio. Un ruolo che abbraccia tutti e tre i centri (Parola di Dio annunciata, testimoniata e celebrata).
- La scelta del metodo: tra evangelizzazione e catechesi; la scelta della Lectio divina; la dinamica di gruppo.

II Tappa

- La Lectio divina nel Gda: atteggiamento interiore necessario; i quattro momenti.
- La Parola di Dio costruisce la comunità: la Bibbia e la Parola di Dio; la Parola e la comunità; dalla comunità alla vita.
- La dinamica di gruppo nella gestione del Gda: condizioni tecniche; indicazioni previe; alcune virtù richieste dalla vita di gruppo, aspetti positivi, fattori negativi che frenano la vita del gruppo, situazioni da evitare.

III Tappa

- Il Gda ideale: i partecipanti e i loro diversi ruoli; la serata tipo; la riflessione ideale.

- La preparazione del Gda: come scegliere casa, ospiti e animatori; come preparare le persone; il mandato.
- Aspetti particolari: situazione sociale; gli ammalati; gli anziani; il problema della sofferenza; le altre religioni, conoscenza a grandi linee delle principali; la Chiesa, ricchezza e testimonianza.
- In conclusione: passare da un Gda a un cenacolo del Vangelo; verifica costante con il parroco e il consiglio pastorale; verifica periodica con le indicazioni della Diocesi; schede bibliche con indicazioni catechetiche e pastorali fornite dalla Diocesi.
- Durante il corso sono previsti laboratori e convegni.

ANIMATORE DELL'ORATORIO

I Tappa

- Oratorio: Un po' di storia dell'Oratorio. Cosa è l'Oratorio. Cosa fa' l'Oratorio. Chi fa l'Oratorio. Per chi si fa Oratorio. L'Oratorio oggi.
- Conoscenza di sé e relazionalità. "Io in gruppo". Personaggi da gruppo. La mia biografia.
- Impariamo a conoscerci: Come integro le frustrazioni nei rapporti - Come accetto chiunque - Come do fiducia all'atro - Come ascolto l'altro.
- Me stesso e le mie relazioni: Conosci te stesso: un piccolo test - Quando sono al peggio - Quando sono al meglio - Frasi assassine.
- L'Animazione cos'è, come praticarla: Animali da cortile, scopriamo la nostra razza. - Anima…tore. Egonimatore. Mammatrice. Rinco-boy. Malababy. Permaflex. Baby Bostik. Consigli per un buon animatore.
- Animazione, questa sconosciuta. La metafora dell'animazione. Il profilo dell'animatore. L'animatore… di qualità. Il dodecalogo dell'animatore.
- La fisica dell'animatore. La materia. Gli stati della … materia. Le forze. I vettori. Le leve.
  I vasi comunicanti. La luce e i colori. L'acustica.
- Verifica Orale.

II Tappa

- Un'animazione particolare: Il sistema preventivo. Don Bosco e Michele Magone. Don Bosco e Domenico Savio. Lettera di Don Bosco da Roma. Animazione "preventiva".
- L'Artista all'opera. È un mio amico – Sai fischiare? Un metodo che anche tu puoi personalizzare.
- Cabaret… L'arte di parlare in pubblico. Strada facendo… i segnali da seguire per imboccare la via giusta. Occhio alle spie! I pericoli da tenere sempre sott'occhio. Gli accessori… i consigli per un grande cabaret! La buona notizia per la mia giornata. Regole per una comunicazione autentica. Principi del comunicare. Comunicazione non verbale.

- Spiritualità dell'Animatore. Animatori o cristiani? Tanto per "chiarirci le idee". Animazione: cioè? Uomo o cristiano? Proviamo a riflettere. Il peccatore. … e la sua libertà. Decidiamo per Gesù.
- Identikit di Gesù. Un uomo straordinario. "Troppo umano per essere solo un uomo". Chi sei tu, Gesù di Nazaret? "E voi chi credete che io sia?". La comunicazione di Gesù.
- Gesù Cristo e La Chiesa. A partire da un sogno… realizzato. Pentecoste e discorso di Pietro. L'elezione dei diaconi. La Prima Comunità. La scelta di campo. Per andare in profondità.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Teatro: alcune tecniche. 3, 2, 1 … si parte.
- Musica e bans. Come utilizzare la musica. Giochi con la musica. In principio era il bans… Poi vennero i balli di animazione.
- Giocologia 1: Ovvero far crescere giocando. Il gioco: divertimento ed educazione. Crescere giocando. Verifica del gioco. Ho fatto tredici… in cortile.
- Giocologia 2: Alcuni fondamentali consigli pratici. Schema per lavoro di gruppo. Grande gioco per serata o pomeriggio. Preparazione grande gioco all'aperto. Preparazione grandi giochi a stands. Cerchio di gioia.
- Il Gruppo e le sue dinamiche. La chimica di Gruppo. Fenomeni chimici e fisici. Reazioni chimiche. Reagenti. Prodotti Reagenti e prodotti Reazioni di sintesi e di decomposizione. Tipi di legame. Gli orbitali. Le condizioni di reazione.
- Il Gruppo. Cos'è un gruppo. Elementi essenziali nella dinamica di gruppo. "Tipologie" comportamentali e possibili terapie. Le interazioni umane. La gestione del gruppo. Le forze del gruppo. La disposizione nello spazio. Compiti dell'animatore di gruppo. Il ciclo vitale di un gruppo Orale.
- Verifica Orale.

CATECHISTA

I Tappa: Abitare con speranza il nostro tempo

(IG 8-31) Un nuovo impegno di evangelizzazione

- Con la potenza dello Spirito Santo (IG 1-7).
- Presentazione dei nuovi orientamenti sull'annuncio e la catechesi.
- Per la vita buona del Vangelo (IG 8-10).
- La catechesi nell'orizzonte della "nuova evangelizzazione".
- L'avventura della fede (IG 11-14).
- Storia della catechesi, catechismo della Chiesa cattolica e progetto catechistico italiano.
- La chiesa esiste per evangelizzare (IG 15-18).
- Il Rinnovamento della catechesi in Italia – il *Documento di Base* della catechesi in Italia.
- Evangelizzazione, annuncio e catechesi (IG 19-21).
- Il *Documento di Base* – Articolazione e contenuti (1ª parte): capp. I-III.
- Accompagnare la maturità della fede (IG 22-27).
- Il *Documento di Base* – Articolazione e contenuti (2ª parte): capp. IV-VI.
- I soggetti responsabili dell'annuncio e della catechesi (IG 28-31) – Gli evangelizzatori nella comunità cristiana (IG 63-64) – Pluralità di ministeri e servizi in ordine all'evangelizzazione (IG 65-66).
- Il *Documento di Base* – Articolazione e contenuti (3ª parte): capp. VII-X.
- Laboratorio: analisi dei propri contesti pastorali in ordine alla catechesi (cf. IG 30).
- Verifica - Colloqui.

II Tappa: Annunciare il Vangelo di Gesù

(IG 32-46) Il coraggio del primo annuncio

- L'invito a credere (IG 32-34).
- La catechesi degli adulti – presentazione dei catechismi CEI (il catechismo dei bambini e il catechismo degli adulti).
- Nei luoghi della vita quotidiana (IG 35-42).

- Il metodo del primo annuncio della fede (la nota della CEI sul primo annuncio della fede).
- Nuove esigenze pastorali (IG 67-68).
- Il testo *Andate in Città* per una catechesi incarnata.
- Proposte pastorali (IG 43-46).
- Laboratorio: elaborare un incontro di formazione utilizzando il testo *Andate in Città*.

III Tappa: Iniziare, accompagnare e sostenere l'esperienza della fede
(IG 47-62) Il cammino dell'Iniziazione cristiana

- La maternità della Chiesa (IG, 47-48); L'Iniziazione cristiana degli adulti (IG 49-51).
- L'Iniziazione cristiana: il RICA e il catecumenato; le tre note della CEI
- Gli itinerari di catechesi per l'Iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi (IG 52-58).
- La catechesi per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.
- Presentazione dei catechismi CEI (i catechismi dell'Iniziazione cristiana)
- Proposte pastorali (IG 59-62).
- Laboratorio: metodologia per l'utilizzo dei catechismi della CEI.
- Verifica - Colloqui.

IV Tappa: Testimoniare e narrare
(IG, 63-95) Formare servitori del Vangelo

- Comunicare ed educare il dono della fede (IG 69-72)
- Coinvolgimento dei genitori nell'IC dei fanciulli e dei ragazzi.
- Identità e vocazione dei catechisti (IG 73-75) – La ministerialità dei catechisti (IG 76-78).
- Il catechista: identità e spiritualità.
- La formazione dei catechisti (IG 79-86).
- I documenti sulla formazione dei catechisti.
- Proposte pastorali (IG 87-95).

- Uno sguardo d'insieme sui vari settori della catechesi: il servizio per il catecumenato, l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, l'apostolato biblico e la pastorale dei disabili.
- Un cammino che continua (IG 96-100).
- Programmare la formazione dei catechisti a partire dal testo *Andate in Città*: presentazione delle schede.
- Prospettive per la formazione permanente.
- Laboratorio sul testo *Andate in Città*.
- Verifica - Colloqui.

OPERATORE DI PASTORALE FAMILIARE

I Tappa

- La famiglia nella società contemporanea: luci e ombre.
- Il disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia.
- I compiti della famiglia cristiana.
- Il servizio alla vita.
- La partecipazione allo sviluppo della società.
- La partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa.
- La pastorale familiare.
- La famiglia in situazioni difficili e irregolari.
- Verifica Orale.

II Tappa

- La famiglia nel XXX Sinodo della Chiesa di Napoli.
- La famiglia "luogo di profezia".
- La famiglia "luogo in cui si celebra il sacerdozio regale".
- La famiglia "luogo primario dell'esercizio della regalità cristiana".
- La famiglia nel giorno del Signore.
- L'educazione all'amore degli adolescenti.
- Il fidanzamento: tempo di crescita e di grazia.
- Il sacramento del Matrimonio.
- Verifica Orale.

III Tappa

- L'accompagnamento della famiglia.
- La pastorale prebattesimale.
- Matrimonio e Ordine sacro.
- Famiglia e parrocchia: la programmazione pastorale con la famiglia.

- I gruppi familiari.
- La scuola per i genitori.
- Il forum delle famiglie.
- Famiglia e giovani, assieme per la missione.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE GIOVANILE

I Tappa. Fondamenti

- La storia della Pastorale Giovanile.
- L'evento: Evangelizzazione e Testimonianza della Carità.
- Convegno di Palermo e il dopo Palermo.
- I lavori della XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana.
- Il cammino di catechesi delle Giornate Mondiali della Gioventù.
- Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia.
- I modelli di Pastorale Giovanile.
- La stagione dei progetti.
- Verifica Orale.

II Tappa. Percorso

- Una generazione da scoprire.
- Essere giovane oggi: risorse e disagi.
- Fare Pastorale nella Chiesa.
- La Pastorale Giovanile.
- Nodi e risorse della Pastorale Giovanile.
- Obiettivi, soggetti, destinatari della Pastorale Giovanile.
- Educare alla fede i giovani: evangelizzare educando, educare evangelizzando.
- Come elaborare un piano di Pastorale Giovanile e realizzare un progetto educativo.
- Verifica Orale.

III Tappa. Strumenti

- Animazione la chiave della Pastorale Giovanile.
- Le Giornate Mondiali della Gioventù.

- Il Catechismo dei giovani.
- Il Progetto Policoro.
- I nuovi linguaggi.
- Le tecniche di animazione.
- Il XXX Sinodo della Chiesa di Napoli e il Sinodo dei Giovani.
- I Centri di Pastorale Giovanile.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE DELLA SALUTE

I Tappa

- Riflessioni introduttive di carattere antropologico: la visione unitaria dell'uomo, il significato e il valore della corporeità.
- La sofferenza: il senso del dolore; atteggiamenti culturali e religiosi; l'atteggiamento della fede; l'integrazione della sofferenza.
- La malattia: sofferenza e malattia; malattia e guarigione nel Vangelo; la chiesa di fronte alla malattia (esperienze storiche e modelli pastorali).
- La persona malata: la malattia come prova personale; dimensioni della malattia; la vita spirituale del malato (l'equilibrio psichico, la preghiera, la speranza).
- La cura dei malati: un ministero del sollievo; un ministero di carità; un ministero di comunione.
- La relazione di aiuto verso le persone malate: aspetti psicologici e pastorali.
- La morte: la morte e il morire; il morire come esperienza umana; la morte di Cristo e del cristiano; l'aiuto spirituale ai morenti.
- Verifica Orale.

II Tappa

- La pastorale sanitaria: motivazioni; ambiti; orientamenti; documenti e sussidi.
- I soggetti e le strutture della pastorale sanitaria (a livello locale, regionale, nazionale).
- La promozione della pastorale sanitaria nella comunità parrocchiale: animazione, formazione, coordinamento.
- La celebrazione dei sacramenti con i malati. In particolare: l'unzione dei malati (aspetti teologici e pastorali).
- L'umanizzazione del mondo della salute: l'ospedale e i luoghi di cura; dall'ospedale al territorio.
- La cura pastorale degli anziani nella comunità cristiana.

- La pastorale della salute e volontariato: promozione, formazione, coordinamento.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Nella terza tappa si raccolgono esperienze, testimonianze, iniziative di pastorale della salute.
  Si visitano ambienti ospedalieri, si vive un periodo di tirocinio con operatori di pastorale sanitaria già da tempo a servizio della comunità.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE PER LA TERZA ETÀ

I Tappa

- L'operatore della Pastorale della Terza Età: chi è e cosa fa.
- L'anziano nella Bibbia.
- Contesto socio-culturale.
- La spiritualità dell'anziano.
- L'anziano nel magistero della Chiesa.
- Problemi aperti: i veri bisogni degli anziani.
- Partecipazione e presenza nella comunità ecclesiale.
- Verifica Orale.

II Tappa

- I diritti fondamentali degli anziani.
- Geriatria (medicina).
- Psicologia dell'anziano.
- Questioni aperte: eutanasia…
- Senso e valore della vecchiaia.
- La Chiesa e gli anziani: inserimento parrocchiale.
- Orientamenti per una pastorale degli anziani.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Case di riposo.
- Centri parrocchiali e sociali per gli anziani.
- L'anziano in famiglia.
- Le comunicazioni sociali e i problemi degli anziani.
- La Pastorale della Terza Età a Napoli (passato-presente-futuro).
- Sinergie con le altre attività pastorali.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE PER LO SPETTACOLO

I Tappa

- Il magistero della Chiesa: Conoscenza dei punti più importanti dei seguenti documenti: *Vigilanti cura*, *Miranda prorsus*, *Inter mirifica*, *Communio et progressio*, *Aetatis novae*. Messaggio di Giovanni Paolo II (in particolare sull'esperienza del Giubileo dello spettacolo).
- Verifica Orale.

II Tappa

- Il magistero della CEI: Le sale cinematografiche – I nota pastorale (1982), La sala della comunità: un servizio pastorale e culturale – II nota pastorale (1999).
- La sala della comunità. Un'esperienza da promuovere.
- La presenza dei cattolici nel mondo dello spettacolo: l'ACEC, l'ANCCI, la FEDERGAT.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Parte sperimentale: Come si imposta un cineforum, un disco forum, la promozione di laboratori teatrali.
- Percorsi tematici: Gesù sullo schermo.
- Cinema e i giovani; valutazione pastorale di un film, ecc. (si possono attuare percorsi tematici proposti dai partecipanti stessi).
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE PER LO SPORT

I Tappa

- Lo sport.
- Valore dello sport.
- Gli aspetti psico-pedagogici delle attività sportive - Importanza dell'attività motoria.
- Lo sport: contenitore e promozione di valori.
- I giovani e lo sport.
- Lo sport in comunità.
- Itinerario di uno sport educativo.
- L'associazione sportiva: bisogno di fare gruppo.
- Un esempio: il Centro Sportivo Italiano.
- Verifica Orale.

II Tappa

- Fede e Sport.
- Sport e pastorale.
- Riflessione pastorale e pastorale dello sport.
- Lo sport e la Bibbia.
- Lo sport: note teologiche su un fatto umano e sociale.
- Lo sport nel magistero della Chiesa.
- Linee di spiritualità dello sport.
- Sport ed etica cristiana.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Dimensione ecclesiale dello sport.
- Rapporto Chiesa-sport.
- Sport, famiglia e domenica: soluzione per un rebus pastorale.

- Rapporti con le altre realtà ecclesiali.
- L'educatore sportivo.
- L'educatore sportivo: profili professionale e ruolo socio-educativo.
- Portafoglio di competenze dell'educatore sportivo.
- La formazione dell'educatore sportivo: Le relazioni - la comunicazione - l'educazione - ruolo dell'educatore sportivo - progettazioni didattiche - metodologia dell'insegnamento - conoscenza dell'uomo - comunicazione e rapporti interpersonali.
- Metodologia educativa: educazione esperienziale - educazione integrale - sport e fair play.
- Tempi e luoghi dell'educazione sportiva: gioco - agonismo - movimento - sport, realtà sacramentale.
- Itinerari di educazione alla fede: Palla al centro. Ma prima la persona - Agonismo. Contro o per? - culto o cura del corpo? valore del corpo - Accanto agli altri? Con loro. - Sport: fatica o gioco? Dirigenti. Chi semina e chi miete. - Educazione. Il cantiere dell'uomo - Il tempo, oltre i tempi delle partite - Un Allenatore con la "A" maiuscola - Doping? No, mi piace vivere - Vincere o saper vincere? - L'arte di vincere… perdendo - Allenamento - Sport: guerra o pace? - Gruppo sportivo - La metodologia nella gestione dei gruppi sportivi - Sport per tutti. Anche i "diversamente abili".
- Sport e ambiente: un binomio naturale.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE PER IL TURISMO

I Tappa

- Modulo introduttivo.
- Presentazione del Corso. L'uomo in cammino (le grandi domande, la mobilità umana, il millenario pellegrinaggio dei popoli, la ricerca di Dio). La struttura dell'Ufficio Nazionale CEI. Gli Uffici Diocesani. La Pastorale. Obiettivi pastorali.
- Il valore del tempo nella Bibbia (la Creazione, la Festa nella tradizione biblica, ecc.).
- Macroarea TEMPO LIBERO.
- Le coordinate culturali del Tempo Libero. Progetto Culturale e Tempo Libero.
- Il Tempo Libero nel magistero della Chiesa.
- Accoglienza e ospitalità: le "Case per Ferie".
- La parrocchia e il Tempo Libero. Obiettivi pastorali.
- Verifica Orale.

II Tappa

- Macroarea TURISMO.
- Turismo, Turismo religioso, Pellegrinaggio: continuità e differenze.
- Progetto Culturale e turismo. Il turismo nel magistero della Chiesa.
- L'etica del turismo; elementi di legislazione turistica.
- Il turismo "solidale".
- La Giornata Mondiale del Turismo (27 settembre): i documenti della Chiesa; proposte operative. Le Borse del Turismo.
- La parrocchia e la pastorale del turismo.
- Macroarea TURISMO RELIGIOSO.
- Il turismo religioso nel magistero della Chiesa; Progetto Culturale e turismo religioso.
- Turismo religioso e Beni culturali; Elementi di legislazione.
- La Parrocchia e il turismo religioso.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Macroarea PELLEGRINAGGIO.
- Il pellegrinaggio nella tradizione biblica: Antico e Nuovo Testamento.
- Il pellegrinaggio cristiano.
- Elementi costitutivi e componenti dinamiche del pellegrinaggio.
- Il pellegrinaggio nel magistero della Chiesa.
- Sistema e organizzazione del turismo religioso e del pellegrinaggio. Persone, Organismi, Associazioni di pellegrinaggio.
- I luoghi del pellegrinaggio. Le Mete: Santuari, Abbazie, Monasteri, Conventi, ecc. Le Vie di pellegrinaggio. Le Case del pellegrino.
- La formazione degli operatori pastorali. L'impegno dei laici. Il coinvolgimento degli operatori turistici.
- La Pastorale del pellegrinaggio.
- Parrocchia e pellegrinaggi: orientamenti pastorali e proposte organizzative. L'Ufficio Pellegrinaggi.
- Verifica Orale.

OPERATORE DI PASTORALE PER LE COMMUNICAZIONI SOCIALI

I Tappa

- Da cristiani nella cultura dei media.
- Integrare il messaggio cristiano nella cultura dei media.
- Educare e fare cultura nella società mediatica.
- Teorie e tecniche della comunicazione: il destinatario, il messaggio, il canale, gli effetti.
- Le priorità nelle comunicazioni sociali.
- Come si organizza un Ufficio di Direzione della Comunicazione Sociale.
- Come si prepara un comunicato stampa; come si organizza una conferenza stampa; le regole per mantenere i contatti con i giornalisti (1ª lezione).
- Come si prepara un comunicato stampa; come si organizza una conferenza stampa; le regole per mantenere i contatti con i giornalisti (2ª lezione).
- Verifica Orale.

II Tappa

- Quali criteri per scrivere un buon articolo; il "confezionamento" del giornale; la scaletta delle notizie (1ª lezione).
- Quali criteri per scrivere un buon articolo, il "confezionamento" del giornale, la scaletta delle notizie; (2ª lezione).
- Le nuove tecnologie al servizio della comunicazione sociale: opportunità e rischi (1ª lezione).
- Le nuove tecnologie al servizio della comunicazione sociale: opportunità e rischi (2ª lezione).
- Il portale internet: come farlo, come riempirlo di contenuti interessanti; il modello Diocesi di Napoli (1ª lezione).

- Il portale internet: come farlo, come riempirlo di contenuti interessanti; il modello Diocesi di Napoli (2ª lezione).
- Verifica Orale.

III Tappa

- Come si struttura un servizio tv, di web-tv e di radio web; le regole per le riprese e le interviste.
- Etica dei processi comunicativi e culturali (1ª lezione).
- Etica dei processi comunicativi e culturali (2ª lezione).
- Organizzazione delle imprese e degli eventi.
- Politica di fundraising: tendere al costo zero.
- Marketing della cultura e della comunicazione.
- Comunicare con la diversità: ecumenismo e dialogo interreligioso.
- Verifica Orale.

MINISTERO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE

I Tappa

- Il sacramento dell'Eucaristia: *Come viene chiamato questo sacramento? - L'Eucaristia nella Sacra Scrittura - La domenica: giorno del Signore e Signore dei giorni*.
- La celebrazione liturgica dell'Eucaristia: *Origine della Messa e svolgimento della celebrazione*.
- La Parola di Dio (I): *Importanza della Sacra Scrittura per la Chiesa nella vita del credente*.
- La Parola di Dio (II): *Importanza della Sacra Scrittura per la Chiesa nella liturgia*.
- Ritiro Spirituale.
- L'apostolato dei laici nella vita della Chiesa.
- Il ministero straordinario della Comunione: *Approfondimento della sua origine con particolare attenzione ai due termini "ministero" e "straordinario"*.
- Il ministro straordinario della Comunione inserito nella pastorale ampia della parrocchia: *Ambito regale (rapporto con la Caritas), ambito profetico (approfondimento della Parola)*.
- Il ministro straordinario della Comunione in rapporto al decanato e alla Diocesi (Istruzione nn. 5 e 10): *La formazione permanente, priorità assoluta per un dignitoso esercizio del ministero - L'Ufficio Diocesano dei ministri straordinari della comunione*.
- Verifica Orale.

II Tappa

- Compiti del ministro straordinario della Comunione (Istruzione n. 1 A).
- La spiritualità del ministro straordinario della Comunione (I): *L'approccio con l'ammalato - Racconto dell'amore di Dio - "Ero infermo e mi avete visitato" - La dimensione dell'ascolto*.

- La spiritualità del ministro straordinario della Comunione (II): *L'approccio con l'ammalato - Il ministro che opera in nome della Chiesa (Vescovo: ministro dell'istituzione)- La premura della comunità parrocchiale verso gli ammalati*.
- La spiritualità del ministro straordinario della Comunione (III): *Sulle orme del buon samaritano* (*Lectio divina di Lc 10,25-37)*.
- La spiritualità del ministro straordinario della Comunione (IV): *La risposta di Dio alla sofferenza dell'uomo - Il Dio crocifisso - L'uomo crocifisso*.
- Maria, madre dolorosa e salute degli infermi.
- Ritiro Spirituale.
- Studio del Rito ordinario e del Rito breve della Comunione agli infermi.
- Verifica Orale.

III Tappa

- Il viatico: il rapporto con l'ammalato allo stato terminale e i familiari.
- La distribuzione della Comunione ai fedeli nelle grandi assemblee (Istruzione n. 1 B).
- Esercizio del ministero (Istruzione n. 4).
- Rinnovo e revoca del mandato (Istruzione n. 6): *L'importanza della testimonianza cristiana*.
- La spiritualità eucaristica del ministro straordinario della Comunione.
- L'esposizione del SS. Sacramento e l'animazione di momenti di preghiera (Istruzione nn. 1 e 7): *Metodologie per la strutturazione di un tempo "guidato" di adorazione eucaristica*.
- Norme varie per il ministro straordinario (Istruzione n. 9).
- Il rito di Istituzione dei ministri straordinari della Comunione e accoglienza nelle rispettive comunità parrocchiali.
- Verifica Orale.
- Ritiro Spirituale.

MINISTERO DEL LETTORATO

- Il Ministero del Lettore.
- La proclamazione della Scrittura nella vita del lettore.
- "Un cuore che ascolta" (1Re 3.9) – L'ascolto della Parola nelle Scritture.
- "Così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca" (Is 55.11) – Parola di Dio e Scritture.
- "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21) – La Bibbia: l'umanità della Parola di Dio.
- "E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia" (At 20,32) – La Parola e i ministri dell'Evangelo.
- Parola ed Eucaristia: l'esperienza di Emmaus.
- La Parola si fa Eucaristia.
- Lavoro di Gruppo: Eucaristia-Parola.
- Celebrare la Parola.
- Il Lezionario: contenuti e Ordinamento.
- L'introduzione delle *Premesse* (Proemio).
- Prima parte delle *Premesse*.
- Seconda parte delle *Premesse*.
- Proclamazione liturgica.
- La Parola di Dio costruisce la comunità.
- La Bibbia e la Parola.
- La Parola e la comunità.
- Dalla comunità alla vita.
- Luoghi e ministeri della Parola
- Persone: L'assemblea, il presidente, il lettore
- Oggetti: Il Lezionario, l'Evangeliario
- Luoghi: L'ambone, Sede del celebrante
- Riti: intronizzazione dell'Evangeliario sull'altare, processione con l'Evangeliario, lumi e incenso, bacio dell'Evangeliario.
- Canti: Salmo responsoriale, Acclamazione al Vangelo.
- Introduzione alla metodologia della lettura.
- La proclamazione della Parola di Dio.
- Dare voce alla Parola.

- Dare corpo alla Parola.
- Prospettive.
- La riscoperta della Sacra Scrittura con il Concilio Vaticano II e la ricezione delle sue linee nell'*Ordo Lectionum Missae*.
- "Quel che abbiamo visto e ascoltato noi lo annunciamo anche a voi" (1Gv 1,1-4)
- La responsabilità ecclesiale del lettore verso la Parola di Dio e la comunità.
- "Quelli che si affaticano nella predicazione e insegnamento" (1Tm 5,17). Il lettore ministro del primo annuncio e dell'evangelizzazione.
- "Essi Leggevano il libro della legge di Dio…" (NE 8.8).
- Il lettore e la Lectio divina.
- Il ministero del lettore.
- L'eredità della storia.
- Il Concilio Vaticano II.
- La Conferenza Episcopale Italiana.
- L'ecclesiologia della ministerialità.
- Il ministero proprio del Lettore.
- La lettura in assemblea liturgica.
- La dizione.
- Il rito di istituzione dei lettori.

MINISTERO DELL'ACCOLITATO

- Il sacramento dell'Eucaristia: come viene chiamato questo sacramento?
- L'Eucaristia nella Sacra Scrittura e nella vita della Chiesa
- La domenica: giorno del Signore e Signore dei giorni.
- La celebrazione liturgica dell'Eucaristia: origine della Messa e svolgimento della celebrazione.
- La Parola di Dio: importanza della Sacra Scrittura per la Chiesa nella liturgia e nella vita del credente.
- Il culto eucaristico: la cura e il servizio dell'altare e del tabernacolo.
- Il Messale Romano: conoscenza e uso.
- Il ministero liturgico dell'Accolito: accanto al Diacono e al Sacerdote (OGMR 187-193. 279-280); la comunione sotto le due specie (OGMR 281-287).
- Il ministero liturgico dell'Accolito: la formazione del gruppo liturgico; l'aiuto alla partecipazione dei fedeli.
- Il ministro straordinario della Comunione inserito nella pastorale ampia della parrocchia: ambito regale (rapporto con la Caritas) e ambito profetico (approfondimento della Parola).
- Il ministero straordinario della Comunione: approfondimento della sua origine con particolare attenzione ai due termini "ministero" e "straordinario".
- Il ministro straordinario della Comunione in rapporto al decanato e alla Diocesi (Istruzione nn. 5 e 10): la formazione permanente per un dignitoso esercizio del ministero, rapporto con l'Ufficio Diocesano dei ministri straordinari della comunione.
- La Comunione fuori della Messa e ai malati. La distribuzione della Comunione ai fedeli nelle grandi assemblee (Istruzione n. 1 B). - L'esercizio del ministero (Istruzione n. 4).
- Il rinnovo e revoca del mandato (Istruzione n. 6). L'importanza della testimonianza cristiana. L'esposizione del SS. Sacramento e l'animazione di momenti di preghiera (Istruzione nn. 1 e 7).
- Il servizio di carità: il senso del servizio caritativo: frutto dell'Eucaristia ed espressione della comunità. Espressioni di carità presenti in Parrocchia e in Diocesi: distinzione e collegamento.

- Il senso della sofferenza e l'attenzione specifica ai malati. La premura della comunità parrocchiale verso gli ammalati.
- La risposta di Dio alla sofferenza dell'uomo (il Dio crocifisso - l'uomo crocifisso). L'approccio con l'ammalato: racconto dell'amore di Dio; la dimensione dell'ascolto.
- Il viatico: il rapporto con l'ammalato allo stato terminale e i familiari.
- La spiritualità dell'Accolitato: sulle orme del buon samaritano (Lectio divina di Lc 10,25-37).
- La spiritualità dell'Accolitato: il ministro che opera in nome della Chiesa.
- Uffici e Ministeri nelle azioni liturgiche: obbedienza liturgica e creatività (OGMR Proemio 1; 16-21).
- Uffici e ministeri nelle azioni liturgiche: varietà e specificità dei vari ministeri e compiti specifici dell'Accolito (SC 29; OGMR 91-111).
- Il Rito di Istituzione dell'Accolitato.

Napoli, 1 aprile 2016

Don JONAS GIANNEO
Direttore Diocesano P.U.F.

Arcidiocesi di Napoli

S.Em.za Card. Crescenzio Sepe
Arcivescovo Metropolita di Napoli

Vescovi Ausiliari e Vicari Generali

S. Ecc.za Mons. Gennaro Acampa
S. Ecc.za Mons. Lucio Lemmo
S. Ecc.za Mons. Salvatore Angerami

SETTORE LAICATO

UFFICIO DIOCESANO PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

PROGETTO UNITARIO DI FORMAZIONE AI SERVIZI ECCLESIALI E AI MINISTERI ISTITUITI (P.U.F.)

Largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli
III Piano - Stanza 310
Tel. 081 5574283
E-mail pufnapoli@alice.it

Vicario Episcopale per il Laicato
Mons. Mario Cinti

Direttore Diocesano P.U.F.
Don Jonas Gianneo

L'Ufficio Diocesano è aperto dal lunedì al mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

CENTRI PER LA FORMAZIONE DI BASE NEI 13 DECANATI

1° Decanato
Centro Storico (Centro Storico - Forcella - Mercato - Procida)

Direttore: Don Raffaele Grosso

Sede del P.U.F.: Parrocchia S. Giovanni Evangelista in Porta S. Gennaro

Giorno e orari degli incontri: Mercoledì - ore 18.00

2° Decanato
Sanita (Sanita - Materdei - Salute)

Direttore: Don Franco Gravino

Sede del P.U.F.: Parrocchia S. Maria dei Miracoli

Giorno e orari degli incontri: Lunedì - ore 18.00

3° Decanato
Quartieri (Santa Lucia- Pizzofalcone - Quartieri - Montesanto)

Direttore: Diac. Nando Di Tommaso

Sede del P.U.F.: Chiesa del Cenacolo

Giorno e orari degli incontri: Lunedì - ore 17.15

4° Decanato
Posillipo (Posillipo - Chiaia)

Direttore: Diac. Francesco Costa

Sede del P.U.F.: Chiesa Immacolata a Chiaia
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 19.00

5° Decanato
Vomero (Vomero - Arenella - Camaldoli - Colli Aminei)

Direttore: Don Sebastiano Pepe

Sede del P.U.F.: Centro di Pastorale Giovanile Shekina
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 18.30

Sede Dislocata: Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 19.00

6° Decanato
Vasto (Vasto - Poggioreale - Centro Direzionale)

Direttore: Don Diego De Rosa

Sede del P.U.F.: Parrocchia S. Carlo Borromeo al Centro Direzionale
Giorno e orari degli incontri: Giovedì - ore 18.00

7° Decanato
Secondigliano (Secondigliano - S. Pietro a Patierno - Doganella)

Direttore: Don Vincenzo Ruggiero

Sede del P.U.F.: Santuario dell'Addolorata e di S. Gaetano Errico

Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 17.30

8° Decanato - Scampia (Scampia - Miano - Piscinola - Chiaiano)

Direttore: Don Salvatore Cinque

Sede del P.U.F.: Parrocchia Santi Alfonso M. de'Liguori e Gerardo

Giorno e orari degli incontri: Martediì - ore 18.00

9° Decanato
Ponticelli (Ponticelli - Barra - S. Giovanni a Teduccio - Cercola - Volla - Massa di Somma - Pollena

Direttore: Don Carmine Nappo

Sede del P.U.F.: Parrocchia SS. Pietro e Paolo a Ponticelli

Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 19.00

Sede Dislocata: Parrocchia Maria SS. di Caravaggio a Barra

Giorno e orari degli incontri: Mercoledì - ore 17.30

10° Decanato
Marano (Marano - Calvizzano - Villaricca - Mugnano - Melito)

Direttore: Don Ciro Tufo

Sede del P.U.F.: Parrocchia S. Giacomo Apostolo a Calvizzano
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 19.30

11° Decanato
Casoria (Casoria - Casalnuovo - Casavatore - Arzano - Afragola)

Direttore: Don Salvatore Balestrieri

Sede del P.U.F.: Istituto Sacro Cuore a Casoria
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 17.30

Sede Dislocata: Parrocchia S. Maria delle Grazie ad Afragola
Giorno e orari degli incontri: Mercoledì - ore 17.30

Sede Dislocata: Parrocchia Cristo Redentore ad Arzano
Giorno e orari degli incontri: Lunedì - ore 18.00

12° Decanato
Portici (Portici - S. Giorgio a Cremano - Ercolano - S. Sebastiano al Vesuvio)

Direttore: Don Antonio Precchia

Sede del P.U.F.: Casa Decanale S. Pietro a Portici

Sede Dislocata: Parrocchia Sacri Cuori di Gesù e Maria a Portici
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 18.00

Sede Dislocata: Parrocchia SS. Rosario ad Ercolano
Giorno e orari degli incontri: Mercoledì - ore 19.00

Sede Dislocata: Parrocchia S. Antonio di Padova a S. Giorgio a Cremano
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 18.00

13° Decanato
Torre del Greco (Torre del Greco - Torre Annunziata - Boscotrecase - Trecase)

Direttore: Don Antonio Smarrazzo

Sede del P.U.F.: Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio a Torre del Greco
Giorno e orari degli incontri: Martedì - ore 18.30

CENTRI PER LA FORMAZIONE MIRATA AI SERVIZI ECCLESIALI E AI MINISTERI ISTITUTI IN DIOCESI

Sede di Capodimonte

Seminario Arcivescovile

Sede di Casoria

Istituto Sacro Cuore

Sede di Mugnano

Parrocchia Beato Nunzio Sulprizio

Sede di Torre del Greco

Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio

* I partecipanti possono scegliere liberamente la sede più consona alle proprie necessità e non necessariamente la sede del proprio Decanato.

INDICE

Il Progetto Unitario 3

I. Natura e finalità 5
II. Strutture operative 5
III. Percorsi formativi 7
IV. Idoneità e orientamento ai Servizi Ecclesiali 14
V. Soggetti e responsabili della formazione 15

La Formazione di Base 17

Programmi 19
I Anno 19
II Anno 23

La Formazione Mirata 27

Animatore della liturgia 29
Operatore della Caritas 31
Animatore de Centri del Vangelo 33
Animatore dell'Oratorio 35
Catechista 37
Operatore di Pastorale Familiare 40
Operatore di Pastorale Giovanile 42
Operatore di Pastorale della Salute 44
Operatore di Pastorale per la Terza Età 46
Operatore di Pastorale per lo Spettacolo 47

Operatore di Pastorale per lo Sport 48
Operatore di Pastorale per il Turismo 50
Operatore di Pastorale per le Comunicazioni Sociali 52
Ministero Straordinario della Comunione 54
Ministero del Lettorato 56
Ministero dell'Accolitato 58

RESPONSABILI E STRUTTURE PER LA FORMAZIONE 61
Centri per la Formazione di Base nei 13 Decanati 63
Centri per la Formazione Mirata
ai Sevizi Ecclesiali e ai Ministeri Istituiti in Diocesi 68

Finito di stampare nel mese di luglio 2017
presso DEP Industria Grafica srl - Bracigliano (Salerno)

IN NOMINE DOMINI